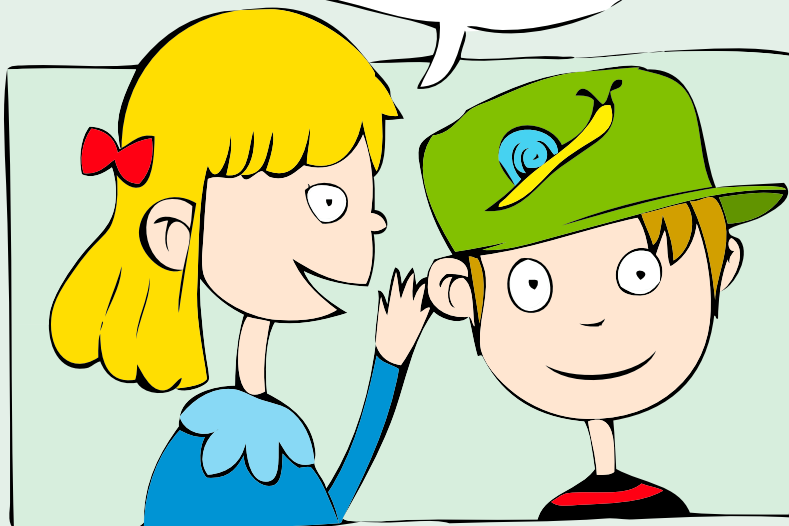


SORDITÀ CHE FARE?

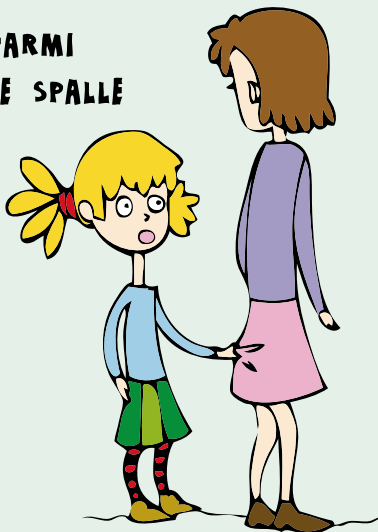
piccolo manuale di pronto intervento

LO SAI CHE UN BAMBINO
CHE NASCE SORDO
PUO' IMPARARE A PARLARE?



BUONE REGOLE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE SORDE

**NON
VOLTARMI
LE SPALLE**



HO BISOGNO DI VEDERTI PER SENTIRTI MEGLIO

**BUONE PRASSI PER PERMETTERE
UN'EFFICACE COMUNICAZIONE
CON CHI NON SENTE**

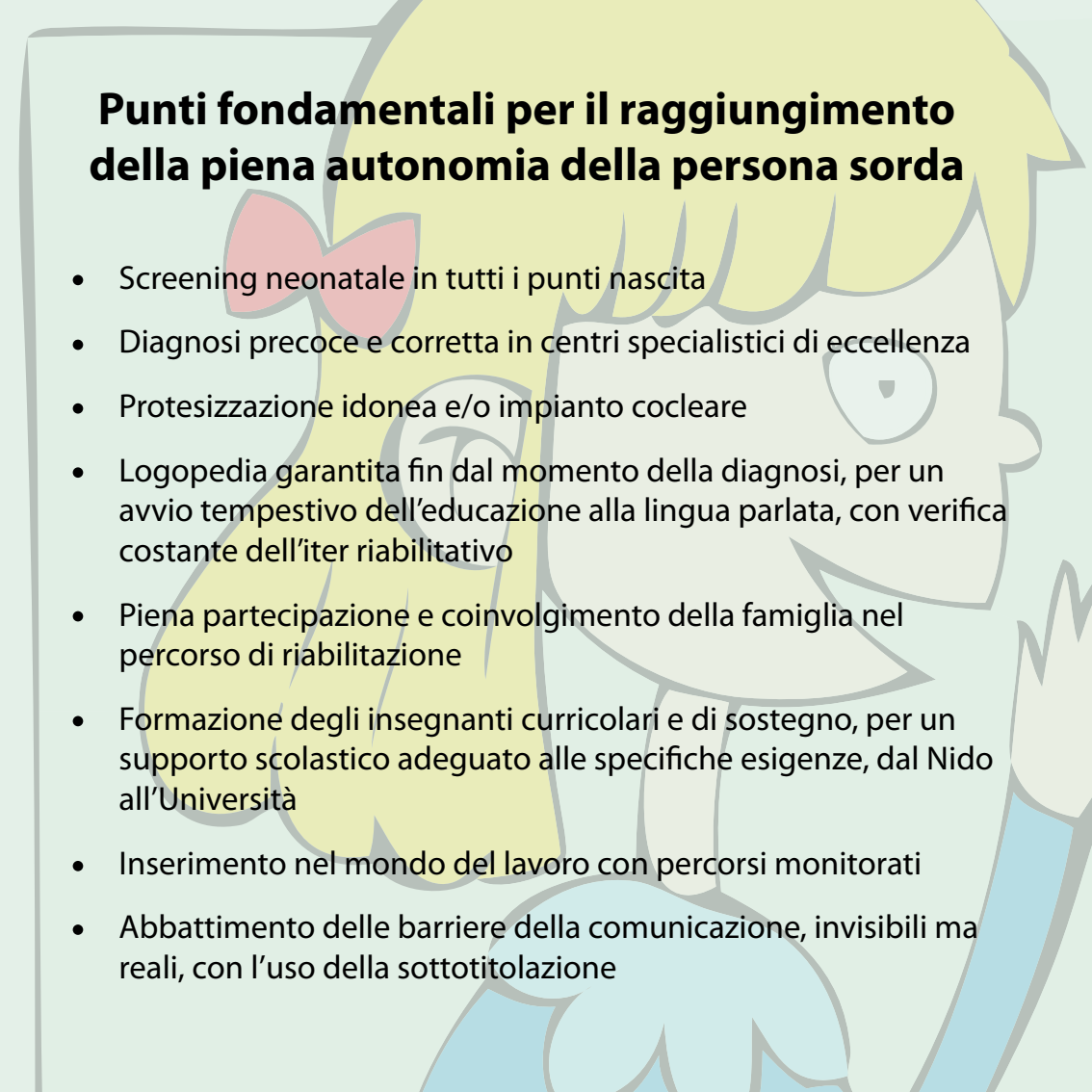
Non udire..... ma parlare!

L'apprendimento della lingua orale e scritta è indispensabile per il conseguimento dell'autonomia personale nella scuola e nel lavoro, l'accesso alla cultura e all'interazione sociale completa.

L'udito è fondamentale nel fornire messaggi e stimoli importanti per una corretta acquisizione del linguaggio.

Le possibilità di una piena partecipazione alla vita e al mondo degli udenti sono decisamente aumentate anche per chi non sente grazie al progresso tecnologico e all'intervento riabilitativo idoneo.

La diagnosi precoce e la tecnologia moderna delle protesi digitali e/o dell'impianto cocleare oggi permettono più che mai l'accesso al mondo sonoro e al linguaggio orale.



Punti fondamentali per il raggiungimento della piena autonomia della persona sorda

- Screening neonatale in tutti i punti nascita
- Diagnosi precoce e corretta in centri specialistici di eccellenza
- Protesizzazione idonea e/o impianto cocleare
- Logopedia garantita fin dal momento della diagnosi, per un avvio tempestivo dell'educazione alla lingua parlata, con verifica costante dell'iter riabilitativo
- Piena partecipazione e coinvolgimento della famiglia nel percorso di riabilitazione
- Formazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, per un supporto scolastico adeguato alle specifiche esigenze, dal Nido all'Università
- Inserimento nel mondo del lavoro con percorsi monitorati
- Abbattimento delle barriere della comunicazione, invisibili ma reali, con l'uso della sottotitolazione

Ricorda che...

La sordità si supera ma purtroppo non si elimina, va tutelata e adeguatamente supportata per evitare situazioni di disagio o esclusione

La legge 95/06 ha eliminato il termine sordomuto da tutta la legislazione nazionale. Purtroppo ancora oggi esso viene talora utilizzato in modo inappropriato.

La visita presso la Commissione medica per l'accertamento della sordità deve essere fatta ad **orecchio nudo** senza l'utilizzo di protesi (D. M. 5.2.1992). **Non è accettabile l'equazione parla = non è sordo...**

La sordità è tra le disabilità per cui è stata decretata la **non rivedibilità**: legge 9 marzo 2006, n. 80, art. 6; *"i soggetti portatori di menomazioni o patologie stabilizzate... che abbiano dato luogo al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o comunicazione sono esonerati da ogni visita medica finalizzata all'accertamento della minorazione civile o dell'handicap."*

Semplificazione normativa : Decreto n. 90 del 24 giugno 2014; al secondo comma si prevede che se nella visita di idoneità alla guida la commissione certifica che il conducente presenta una disabilità stabilizzata ... i successivi rinnovi di validità della patente potranno essere effettuati senza passare nuovamente per la commissione, cioè come tutti gli altri "patentati", con un risparmio di tempo e di denaro.

Indennità e costo delle protesi

La persona con certificazione di sordità ha diritto all'indennità di comunicazione, indipendentemente dal reddito. Se non lavora o non raggiunge un determinato reddito può percepire la pensione di invalidità.

Il costo dell'impianto cocleare e delle sue riparazioni è totalmente a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Le protesi digitali, oggi pagate in massima parte dalla persona sorda, saranno riconosciute al posto delle vecchie protesi analogiche nel nuovo Nomenclatore Tariffario, attualmente in corso di definizione.

A questo proposito la Regione Emilia-Romagna ha accolto nel 2014 una richiesta del Coordinamento Regionale Fiadda Emilia Romagna, concedendo un contributo di 800 Euro su ogni protesi digitale per i minori residenti di età compresa tra 0 e 14 anni (GPG/2014/1791).

Per il costo delle pile, che è a carico delle persone sorde, si segnala che soltanto in alcune Regioni, come la Toscana, viene dato un contributo.

Buone regole per un'efficace comunicazione con una persona sorda

- Parlare frontalmente e non coprirsi la bocca con le mani
- Accertarsi di avere il viso e la bocca illuminata e mai mettersi contro luce
- Parlare in modo chiaro articolando bene le parole ma senza esagerare e senza alzare il tono della voce
- Parlare uno alla volta
- Ricordare che se l'ambiente è rumoroso la persona sorda fa molta più fatica
- Non innervosirsi se chi non sente chiede di ripetere
- Chiedere alla persona sorda di ripetere ciò che ha detto se non lo si è compreso; a volte è utile cambiare le parole

Al di là però di tutte le regole una conversazione autentica, "da cuore a cuore", è caratterizzata da un atteggiamento empatico che consente di arrivare alla comprensione non solo delle parole ma anche del significato pieno del messaggio.

COSA SI DEVE FARE IN AULA?

Un alunno sordo ha bisogno di vedere il viso di chi gli parla, e quindi:

- Non parlare voltando le spalle mentre si scrive alla lavagna
- Non parlare girando fra i banchi
- Non parlare in controluce
- Non parlare al buio (per esempio mostrando diapositive e filmati)
- Non parlare troppo in fretta
- Rispettare i turni di conversazione

L'ambiente deve essere accogliente e favorevole, privo di eccessivo rumore, per cui possono essere trovati anche espedienti pratici e non costosi... come le palline da tennis usate che vengono inserite sotto le sedie nel cortometraggio "Matilde", prodotto da AGFA nel 2012.

Per gli insegnanti...

ricordare che:

Il problema della persona sorda non è tanto un problema di ascolto, che è sempre più superato grazie alle protesi di ultima generazione e agli impianti cocleari, quanto un problema di elaborazione del pensiero, per cui è necessario che vengano sviluppate le connessioni semantiche tra le parole e che si verifichi la piena comprensione dei testi.

L'alunno con disabilità uditiva incontra difficoltà e problematiche legate in particolare all'astrazione, all'ambiguità lessicale, alle omonimie. È necessario anche ricordarsi che i suoi tempi di attenzione sono diversi, perchè la sua fatica nella concentrazione è maggiore.

Può essere dunque utile:

- Utilizzare mappe concettuali, schemi e immagini
- Fornire le parole chiave per la comprensione del testo
- Utilizzare le tecnologie oggi disponibili, come la LIM
- Fornirsi possibilmente di riconoscitori vocali: facilitano la comprensione di quanto viene detto e offrono il testo scritto, valido sostituto degli appunti.

BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE

Si parla ancora troppo poco di barriere della comunicazione, più sottili e più infide di quelle architettoniche, perché non visibili, come la sordità.

Eliminare queste barriere nella vita di tutti i giorni significa creare una città accessibile anche per chi non sente, superando una visione verbocentrica della comunicazione:

- Nell'ambiente domestico, con segnali luminosi di avviso
- Nella scuola, con campi magnetici, sottotitolazione e altri strumenti tecnologici
- Nel lavoro, con sottotitolazione delle riunioni e segnali di pericolo
- Nelle stazioni, con l'uso di avvisi scritti per le informazioni in tempo reale
- Nei luoghi deputati allo sport, con l'utilizzo di avvisi scritti di pericolo e di informazione
- Nei luoghi della cultura, con sottotitoli al cinema, nei Convegni e negli apparati-video dei Musei, con sovratitoli a teatro

APPLICAZIONI CHE MIGLIORANO L'ACCESSIBILITÀ.

Ci sono accessori per la comunicazione wireless collegati agli apparecchi acustici, per aiutare a sentire meglio in situazioni difficili, come al telefono, davanti alla tv o in posti rumorosi.

Un'applicazione che rende accessibile il cinema è quella "Movie Reading", con cui si possono leggere i testi dei film su smartphone e tablet, mentre viene proiettata la pellicola. I più nuovi sono gli occhiali elettronici, su cui scorrono i sottotitoli con i testi dei film, e che si sincronizzano automaticamente nel cinema con l'avanzamento della pellicola.

Uso degli sms. L'uso degli SMS ha veramente rivoluzionato la comunicazione delle persone sorde, specie fra i giovani, perché è uno strumento non "dedicato", che viene utilizzato da chiunque abbia un cellulare, in qualsiasi situazione si trovi. Uno strumento quindi che fa sentire il non udente uguale agli altri e permette di comunicare con tutti. Oggi diverse compagnie telefoniche offrono ai sordi un certo numero di sms gratuiti.

Sarebbe importantissimo che tutti gli uffici pubblici, le strutture di soccorso ecc. si dotassero di telefoni con l'uso di sms e di operatori appositi.

... e sul lavoro?

Oltre ai normali accorgimenti per comunicare con una persona sorda:

- La posizione della persona sorda in un ufficio deve **permettergli** di vedere in faccia i colleghi con cui interagisce
- L'impatto acustico deve essere ridotto al minimo, l'ideale sarebbero uffici con massimo altre 2 persone
- Devono essere predisposti segnali visivi di allarme sul luogo di lavoro davanti alla sua postazione
- Bisogna **fornirgli** (in base alla l. 104/92) sussidi tecnologici come il riconoscitore vocale (tablet o pc) per partecipare attivamente alle riunioni di lavoro e/o sindacali
- Nelle riunioni aziendali si deve assicurare (legge 104/92) la sottotitolazione e dotare la stanza di impiantistica per FM
- Si deve dare comunicazione scritta di tutto quanto viene deciso e verbalizzare
- É necessario assicurare il massimo coinvolgimento e la massima chiarezza nei rapporti lavorativi perché il sordo sia assolutamente in grado di sentirsi nella squadra, mai isolarlo

- In fabbrica la valutazione del rischio acustico è normata dal D.Lgs. 81\08 e successive modificazioni dando attuazione alla direttiva 2003/10/CE. L'art. 844 del Codice civile spiega in quali circostanze il rumore viene considerato oltre la normale tollerabilità, che deve essere valutata tenendo conto anche del cosiddetto "rumore di fondo".

Di seguito le leggi contro l'inquinamento acustico:

- La L. 447 del 26 ottobre 1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico
- Il DPCM 14 novembre 1997 relativo alla Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Il decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998 sulle Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- Il D.Leg. n. 194 del 19 agosto 2005 relativo alla Attuazione della direttiva 2002/49/CE per la determinazione e la gestione del rumore ambientale.

SISTEMI DI SOTTOTITOLAZIONE e COMUNICAZIONE SCRITTA

Stenotipia: sistema adoperato per trascrivere rapidamente ciò che viene detto attraverso l'utilizzo di un apparecchio dotato di una speciale tastiera. Le moderne macchine per la stenotipia adoperano un sistema che consente di collegarle con il computer così da vedere scritto in tempo reale tutto ciò che viene detto.

Respeaking: si basa sui sistemi di riconoscimento vocale ma utilizza degli operatori/traduttori che, ascoltando quanto viene detto, lo dettano al computer facendo da intermediari e correggendo direttamente eventuali errori di trascrizione.

In tutti i casi il testo scritto viene salvato e può essere corretto, fornendo così gli appunti della lezione o il verbale della riunione, utili in primo luogo alla persona sorda ma anche a tutti gli altri.

Riconoscitore vocale: il computer riconosce i suoni e li trasforma direttamente in parole scritte; permette una maggiore autonomia della persona sorda, che può portarsi in aula il computer personale (oggi anche alcuni smartphone e cellulari) su cui è installato il programma che, tramite un microfono in cui il docente/oratore parla, visualizza in contemporanea il testo. Il sistema ha ancora bisogno di un certo allenamento acustico ed è tuttora in fase di ulteriore sviluppo.

PER CONCLUDERE:

Vi consigliamo la visione di brevi filmati che meglio di ogni parola vi faranno capire la realtà della persona sorda, le sue difficoltà e le sue potenzialità.

Entrate in Youtube e digitate "Matilde" del regista Vito Palmieri e vedrete il trailer del cortometraggio (vincitore di decine di premi nazionali e internazionali) prodotto da AGFA/FIADDA.

Il DVD è disponibile a richiesta presso l'Associazione.

Oppure digitate il titolo "Io...straniera?"

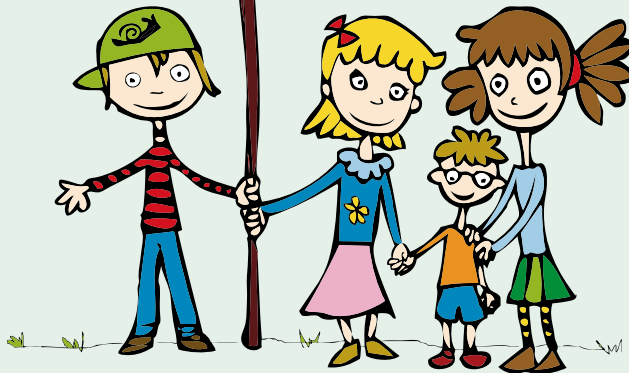
Visitate il sito www.fiaddaemiliaromagna.org
Seguiteci su: [facebook.com/agfa.fiadda](https://www.facebook.com/agfa.fiadda)
o sul guppo facebook: [FiaddaEmiliaRomagna](https://www.facebook.com/FiaddaEmiliaRomagna)

**Aiutateci ad eliminare gli stereotipi per cui
i sordi fanno parte di una comunità a parte,
con una propria cultura e una propria lingua**

**NON SENTIAMO
COME VOI!!**



**MA PARLIAMO
COME VOI!!**



AGFA, Associazione Genitori con Figli Audiolesi

Corso Garibaldi 2, 40064, Ozzano Emilia - BOLOGNA

www.fiaddaemiliaromagna.org - bologna@fiaddaemiliaromagna.org

Sezione FIADDA di Bologna, Famiglie Italiane per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi

Co-Fondatore del Coordinamento Regionale Fiadda dell'Emilia Romagna

Per associarsi e per donazioni: versamento su c/c postale n. 2285407

**DONA IL TUO
5x1000**

**Codice Fiscale di AGFA
92012500374**